

PART-2025
 BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo * **Ci.Vi.Cà - Torre di San Leo**

Indicare su quale linea il progetto è candidato * **Linea A**

Priorità finanziamento regionale

Il soggetto proponente presenta un progetto * **Solo sulla linea A**

Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale

Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla **Linea A**

Il soggetto proponente è un **No** soggetto pubblico?

Soggetto richiedente

Soggetto proponente * **FER-MENTI LEONTINE Società cooperativa di Comunità**

Codice fiscale * **04468080405**

Provincia * **RN**

Comune * **San Leo**

Tipologia * **Soggetti giuridici privati**

Codice identificativo **01241218895638**

Data **06-06-2025**

Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *

* **CHIEDE di partecipare al Bando regionale speciale 2025**

* **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Delega



Delega bando Partecipazione 2025.pdf (116 KB)

Il soggetto proponente coincide **No**
con l'ente titolare della
decisione?

Ente titolare della decisione * **Comune di San Leo**Codice fiscale * **00315680413****Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.**

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018

* **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**

* **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**

* **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*

Atto deliberativoIndicare numero dell'atto o protocollo lettera * **numero atto 54 e lettera di pubblicazione n. 3738**Data * **10-06-2025**

Copia atto *



delibera Comune di San Leo.pdf (163 KB)

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *

Sì

Se Sì, compilare i campi seguenti

N. atto di per impegni obbligatori

numero atto 54 e lettera di pubblicazione n. 3738Data **10-06-2025**

Copia atto



delibera Comune di San Leo.pdf (163 KB)

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *

- Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni**
- Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale**

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento

Modulo di adesione a PartecipAzioni



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.docx.pdf (138 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *



Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.docx.pdf (145 KB)

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il progetto “Ci.Vi.Cà - Torre di San Leo” promosso dalla Cooperativa di Comunità Fer-Menti Leontine si colloca all’interno del percorso di valorizzazione e riattivazione della Torre Civica di San Leo, bene pubblico di interesse storico-architettonico attualmente in fase di ridefinizione funzionale da parte del Comune di San Leo.

Il progetto intende accompagnare e rafforzare il processo decisionale relativo alla definizione di un modello di gestione partecipata della Torre, al fine di trasformarla in un hub culturale multifunzionale per la comunità locale e il territorio circostante. L’obiettivo è co-progettare un modello di gestione condivisa che tenga conto dei bisogni dei cittadini, delle associazioni, dei soggetti culturali, sociali ed economici del territorio, nonché dei portatori di interesse delle aree urbane limitrofe, al fine di produrre impatti concreti sulla fruizione e la programmazione culturale.

Il processo partecipativo si colloca a monte della decisione amministrativa

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all’ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*

- Proposta progettuale**
- Raccolta di esigenze**

Indicare qual è l’obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via

prioritaria*:	coesione sociale
Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *	<p>Il progetto Ci.Vi.Cà promuove la coesione sociale attraverso un processo partecipativo volto a co-progettare con la comunità locale un modello condiviso di gestione della Torre Civica di San Leo. Il percorso attiva cittadini, associazioni, istituzioni e portatori di interesse, rafforzando le relazioni sociali, il senso di appartenenza e la costruzione di reti tra generazioni, culture ed esperienze.</p>
	<p>L'iniziativa pone particolare attenzione alla dimensione culturale, trasformando la Torre in un luogo di produzione, fruizione e accesso inclusivo alla cultura: uno spazio aperto a laboratori, incontri, arte e memoria collettiva. Attraverso la cultura, il progetto stimola il dialogo, l'inclusione e l'emersione di visioni plurali, contribuendo alla rigenerazione sociale e alla valorizzazione del patrimonio come bene comune.</p>
Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	<p>La Cooperativa di Comunità Fer-menti Leontine nasce a San Leo, nel cuore della Valmarecchia (area interna dell'Alta Valmarecchia selezionata dalla Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020). Il centro storico, con meno di 100 residenti, soffre di spopolamento e perdita di servizi essenziali. Dal 2019 la cooperativa promuove un percorso di rigenerazione sociale, economica e culturale. Tra le azioni più significative: la riapertura del forno di paese (2021), la gestione del minimarket storico trasformato nella "Bottega di San Leo" (2023) e l'avvio di eventi culturali (dal 2024) con il coinvolgimento della comunità.</p>
	<p>Il progetto "Ci.Vi.Cà" nasce per valorizzare la Torre Civica di San Leo, trasformandola in uno spazio vivo, accessibile e generativo attraverso un processo partecipativo che coinvolge cittadini, associazioni, giovani e stakeholder. L'obiettivo è costruire un modello condiviso di gestione e programmazione culturale, favorendo l'espressione artistica, la formazione, la memoria collettiva e la coesione sociale.</p> <p>Obiettivi specifici del percorso partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Co-progettare la gestione della Torre Civica; Costruire una visione plurale della programmazione culturale; Attivare un Tavolo di Negoziazione permanente; Rafforzare la rete territoriale tra attori culturali, sociali ed economici; Far emergere proposte operative per il futuro accordo di gestione. <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Documento di proposta partecipata da consegnare al Comune; Rete di soggetti coinvolti nella futura gestione della Torre; Base condivisa per futuri atti amministrativi di affidamento del bene.
Design del processo partecipativo *	<p>Il processo partecipativo "Ci.Vi.Cà – Torre di San Leo" si articola in quattro fasi principali, pensate per favorire una partecipazione ampia, inclusiva e generativa.</p>
	<p>Fase 1 – Semina Coinvolgimento</p> <p>1.1 Mappatura delle "comunità prossime": individuazione di stakeholder formali e informali.</p> <p>1.2 Costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN), composto dai partner di progetto e da un gruppo di lavoro composto da portatori di interesse quali cittadini, associazioni, operatori</p>

culturali, economici e istituzioni locali.

1.3 Condivisione del percorso: due incontri pubblici iniziali per la presentazione del progetto, la raccolta di visioni e bisogni e la costruzione di alleanze strategiche.

Fase 2 – Pillole di FermentAzione | Co-progettazione

2.1 Organizzazione di incontri pubblici e laboratori tematici strutturati in momenti di ascolto attivo, brainstorming e progettazione condivisa.

2.2 Facilitazione di processi decisionali collettivi attraverso tecniche di partecipazione visuale e strumenti collaborativi.

Fase 3 – Raccolto | Sperimentazione e attivazione

3.1 Sperimentazione d'uso temporaneo della Torre Civica come bene comune: attività culturali, artistiche e formative aperte alla cittadinanza.

3.2 Coinvolgimento di artisti, esperti e giovani in iniziative di attivazione e prototipazione culturale.

Fase 4 – Racconto | Restituzione e proposta

4.1 Incontro pubblico finale con presentazione del Documento di Proposta Partecipata.

4.2 Condivisione ufficiale degli esiti con il Comune di San Leo e raccolta delle risposte istituzionali.

4.3 Divulgazione dei risultati del percorso partecipativo tramite canali offline e online (web, social, media locali)

Render conto delle decisioni *

Il progetto Ci.Vi.Cà garantisce trasparenza e tracciabilità del processo partecipativo attraverso la redazione di un Documento di Proposta Partecipata, presentato pubblicamente al Comune di San Leo. Sono previsti eventi di restituzione intermedi e finali, in cui l'amministrazione comunicherà quali proposte saranno accolte e in che tempi. Le decisioni saranno formalizzate con un atto ufficiale, e un report finale renderà conto degli esiti e delle azioni avviate. Un Tavolo civico permanente monitorerà i risultati, mentre tutti i materiali e le comunicazioni saranno accessibili online e diffusi tramite canali digitali.

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione NON ha assunto l'impegno formale qualificato

Processo partecipativo

Scala territoriale * **comunale**

Specificare (altra scala) **territoriale**

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

No

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

Il processo partecipativo attivato è concepito come un motore generativo di impatto sociale, culturale ed economico, capace di attivare connessioni profonde e durature a scala locale e territoriale. Un laboratorio di sperimentazione anche a livello nazionale come cooperativa di comunità che si mette in sinergia con la pubblica amministrazione, cercando di avviare un processo di accordo pubblico-privato che possa diventare un

lavoro duraturo nel tempo per i futuri abitanti di San Leo

Aderisce a PartecipAzioni? * **Sì**

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.docx.pdf (138 KB)

Il progetto prevede l'utilizzo di strumenti digitali accessibili per ampliare la partecipazione e garantire trasparenza e tracciabilità degli esiti. Sarà attivata una pagina web dedicata sul sito della Cooperativa Fer-Menti Leontine dove saranno pubblicati gli aggiornamenti, i report, video e il Documento di Proposta Partecipata. Attraverso i canali social della cooperativa in collaborazione con il Comune verranno diffusi e comunicati gli aggiornamenti del percorso con microvideo e post multicanale (sito, newsletter, social). In prospettiva, si valuterà la creazione di una mappa interattiva digitale della Torre Civica, co-progettata con i cittadini, come strumento narrativo e partecipativo per il futuro.

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa *

territoriale

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?

No

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- Supervisione del corretto svolgimento del processo**
- Monitoraggio degli esiti del processo**

Se sì, indicare la composizione

Il Comitato di Garanzia Locale sarà composto da tre membri, selezionati con criteri di equilibrio e rappresentatività. Ne faranno parte: un rappresentante del Comune di San Leo, individuato dall'amministrazione comunale; un rappresentante del Tavolo di Negoziazione, scelto tra i partecipanti al percorso partecipativo; e un esperto o un'esperta in metodologie di facilitazione e processi partecipativi, nominato durante il primo incontro del Tavolo stesso.

Il Comitato avrà il compito di garantire il corretto svolgimento del percorso partecipativo, vigilando sul rispetto dei principi di trasparenza, inclusività e imparzialità. Avrà inoltre una funzione di supervisione nei momenti decisionali chiave, potrà formulare osservazioni e indicazioni metodologiche e sarà chiamato a validare, in modo condiviso, il Documento di Proposta Partecipata prima della sua presentazione ufficiale all'amministrazione.

Il Comitato si riunirà periodicamente, anche online, e redigerà

verbali sintetici degli incontri, che saranno messi a disposizione pubblicamente sulla piattaforma regionale e sui canali del progetto.

Petizioni

Si allegano petizioni * **No**

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Sì, oltre al monitoraggio regionale previsto dal bando, il progetto Ci.Vi.Cà prevede attività di monitoraggio interno, affidate al Comitato di Garanzia nominato nel corso del primo Tavolo di Negoziazione. Il Comitato avrà il compito di: verificare la qualità del processo e la coerenza metodologica; monitorare il rispetto dei principi di inclusività, imparzialità e trasparenza; redigere due brevi report qualitativi (a metà e a fine percorso), da condividere con lo staff tecnico e i partecipanti. Inoltre, è previsto un incontro di verifica a 6 mesi dalla chiusura del percorso, per valutare l'attuazione delle proposte emerse e l'impatto sul territorio, con la partecipazione del Comitato di Garanzia, del Tavolo di Negoziazione e del Comune di San Leo.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Si

Accordo preliminare



Ci.vi.ca_letture Partner.pdf (1799 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Pro Loco San Leo APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Comune di San Leo

2

Partner di progetto

Nome *	Parrocchia Santa Maria Assunta in San Leo
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Parrocchia

Comune sede * **Comune di San Leo****3****Partner di progetto**

Nome *	Cooperativa Sociale La Fraternità
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Cooperativa Sociale
Comune sede *	Comune di Rimini

4**Partner di progetto**

Nome *	Fattor Comune Società Benefit srl
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Società Benefit srl
Comune sede *	Comune di Rimini

5**Partner di progetto**

Nome *	Chiocciola la casa del nomade APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Comune di Pennabilli

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *	<p>Il progetto prevede un'articolata strategia di coinvolgimento delle realtà sociali del territorio, fondata sull'ascolto attivo, la prossimità e il riconoscimento del valore delle differenze come ricchezza. La prima fase di mappatura delle "comunità prossime" punta a individuare non solo i soggetti già attivi (associazioni, comitati, operatori culturali, esercenti, enti religiosi), ma anche le reti informali e le persone portatrici di visioni, bisogni e desideri inascoltati.</p> <p>La sollecitazione alla partecipazione avverrà tramite un'azione capillare di ingaggio attraverso la rete territoriale esistente, valorizzando le relazioni già attive grazie al lavoro svolto dalla Cooperativa Fer-Menti Leontine sul territorio e alla sinergia con i partner di progetto. Questa rete fungerà da canale di attivazione orizzontale, in grado di diffondere l'invito al coinvolgimento in modo autentico e riconoscibile, secondo una logica di collaborazione dal basso e mutualismo comunitario.</p> <p>Durante la Fase 1 – Semina, la Cooperativa Fer-Menti Leontine attiverà una mappatura delle "comunità prossime" – associazioni, comitati, gruppi giovanili, reti informali, operatori culturali ed economici – per coinvolgere sia attori già attivi sia soggetti meno strutturati. La sollecitazione avverrà tramite inviti diretti, incontri informali, comunicazioni locali e canali digitali.</p> <p>Un'attenzione specifica sarà posta alla diversità di genere, età, abilità, lingua e cultura, attraverso linguaggi accessibili, materiali multicanale (cartacei e digitali), facilitazione visuale e strumenti inclusivi. Le attività saranno pensate per essere</p>
---	--

intergenerazionali, interculturali e fruibili da persone con differenti livelli di esperienza nei percorsi partecipativi. Elemento centrale del progetto sarà l'incontro di persona, riconosciuto come modalità privilegiata per favorire relazioni significative, scambio di idee, senso di appartenenza e coinvolgimento emotivo. Gli eventi pubblici, gli incontri nei luoghi simbolici del paese e i laboratori diventeranno occasioni attrattive e aggregative, capaci di attivare anche chi abitualmente non partecipa alla vita pubblica. Infine, saranno previsti strumenti per l'inclusione progressiva lungo tutto il percorso: aperture al Tavolo di Negoziazione, presidi partecipativi, raccolta di proposte e momenti informali nei luoghi chiave del paese. Il progetto intende così costruire una partecipazione viva, dinamica e generativa.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione *

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) rappresenta il cuore del processo partecipativo Ci.Vi.Cà, assumendo un ruolo di governance condivisa per garantire trasparenza, inclusività e monitoraggio attivo lungo tutte le fasi del percorso. Costituisce uno spazio permanente di confronto tra l'amministrazione, la comunità locale e gli stakeholder territoriali, contribuendo alla co-progettazione e all'orientamento strategico del processo.

Costituzione del TdN

Il TdN sarà attivato nella prima fase del progetto (Semina), mediante convocazione mirata da parte della Cooperativa di Comunità Fer-Menti Leontine in sinergia con il Comune di San Leo. La convocazione avverrà tramite inviti formali, comunicazioni pubbliche e raccolta di manifestazioni di interesse durante la prima assemblea cittadina. I partecipanti potranno essere selezionati su base mista: invito diretto e adesione spontanea.

Composizione

Il TdN sarà composto da almeno 10-12 membri, con apertura progressiva ad altri soggetti interessati durante il percorso. La composizione garantirà rappresentatività territoriale e diversificazione dei punti di vista, comprendendo:
 Cittadini attivi e residenti di San Leo
 Associazioni culturali, sociali e comitati locali
 Operatori economici del territorio
 Istituzioni locali e religiose
 Giovani, studenti, artisti e attori culturali
 Portatori di interesse delle aree urbane limitrofe

Fanno parte del Tavolo anche i partner formali del progetto, già attivamente coinvolti nella rete territoriale:

Chiocciola la casa del nomade APS (Pennabilli)
 Cooperativa Sociale La Fraternità (Rimini)
 Pro Loco di San Leo
 Parrocchia di San Leo
 Fattor Comune Società Benefit srl
 Parrocchia Santa Maria Assunta in San Leo

Tutti i membri del TdN saranno informati e aggiornati in modo costante tramite verbali, materiali di lavoro condivisi e canali di

comunicazione dedicati. I nuovi ingressi saranno regolati attraverso un Regolamento interno approvato nella prima seduta.

Funzioni

Il Tavolo di Negoziazione sarà responsabile di:

Supervisione del processo e delle sue fasi;

Validazione delle metodologie di coinvolgimento e comunicazione;

Monitoraggio degli obiettivi e dei risultati;

Supporto all'elaborazione e approvazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP);

Partecipazione alla restituzione pubblica degli esiti;

Accompagnamento alla fase post-progettuale, con funzione di presidio e monitoraggio delle decisioni adottate.

Modalità operative

Il TdN si riunirà mensilmente (in presenza o online), con incontri facilitati, verbalizzati e documentati pubblicamente. Potrà essere convocato anche su richiesta del Comitato di Garanzia in caso di criticità. La prima seduta sarà dedicata all'elaborazione del Regolamento interno e alla definizione condivisa del cronoprogramma, degli strumenti di comunicazione e degli indicatori di monitoraggio.

Metodi per la mediazione *

Nell'ambito del progetto Ci.Vi.Cà, sono previsti metodi e strumenti chiari per affrontare eventuali divergenze tra i membri del Tavolo di Negoziazione (TdN), assicurando che il confronto rimanga costruttivo e orientato alla ricerca del consenso. Le divergenze verranno trattate come opportunità di confronto tra visioni e interessi plurali, attraverso pratiche di mediazione e facilitazione.

Metodi previsti:

- Coinvolgimento di esperti di facilitazione: tutti gli incontri del TdN saranno condotti da facilitatori professionisti, con il compito di garantire l'equilibrio del dialogo.
 - Linee guida condivise: nella prima seduta saranno condivise delle linee guida che disciplineranno modalità di confronto e gestione delle criticità
 - Metodo del consenso orientato: in caso di disaccordo su decisioni strategiche, si promuoverà la convergenza su soluzioni che includano elementi condivisi da tutte le parti, anziché decisioni a maggioranza rigida.
 - Spazi di confronto separato (gruppi di lavoro tematici): su temi complessi o conflittuali, verranno attivati momenti di confronto mirato in sottogruppi, per favorire l'elaborazione di proposte che possano poi essere portate al TdN in forma mediata.
 - Intervento del Comitato di Garanzia: in caso di stallo prolungato o tensioni rilevanti, è prevista la possibilità di convocare un incontro con il Comitato di Garanzia Locale, che potrà offrire supporto esterno per superare il conflitto.
- Sono stati individuati i seguenti temi potenzialmente conflittuali:
- La definizione delle funzioni prioritarie della Torre (per es, tipologia di eventi organizzati, offerta culturale annuale)
 - Il modello di gestione e accesso agli spazi (per es, giornate e orari di apertura della torre, coinvolgimento di soggetti esterni alla Cooperativa per garantirne l'apertura continuativa; modello di sostenibilità economica)
 - La programmazione culturale (per es, coinvolgimento di artisti locali o nazionali; eventi di arti contemporanea o eventi legati alla tradizione e alla storia della Torre)

· Il coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione, in particolare tra generazioni e target sociali diversi.
La gestione preventiva di queste criticità è parte integrante del design del processo, in linea con i principi di trasparenza, inclusività e qualità deliberativa promossi dalla LR 15/2018 e dal Bando Partecipazione 2025.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*	Sì
Piano di comunicazione.	<p>Il progetto prevede un approccio integrato alla comunicazione che combina strumenti tradizionali e digitali con finalità non solo informative, ma anche partecipative. In particolare, saranno utilizzati social media, newsletter e una sezione dedicata del sito web della Cooperativa per raccogliere suggestioni, idee, bisogni e proposte da parte della cittadinanza.</p> <p>L'obiettivo è rendere accessibili anche online alcune modalità tipiche degli incontri in presenza (es. brainstorming, domande guidate, mappe partecipative), offrendo una via agile e flessibile alla partecipazione, soprattutto per chi ha difficoltà a essere presente fisicamente. Saranno attivati form online, call to action visive, sondaggi, promossi con grafiche inclusive e linguaggio semplice.</p> <p>Questa strategia punta a moltiplicare i canali di ascolto, abbattere le barriere d'accesso e rafforzare il legame tra comunicazione e coinvolgimento attivo.</p> <p><i>campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma</i></p>

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	no

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	no

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Acquisto di materiali e attrezzature utili allo svolgimento delle attività partecipative: kit di facilitazione, strumenti per il lavoro di gruppo.

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	10500
Dettaglio della voce di spesa *	Compensi per figure esterne esperte in facilitazione, progettazione culturale e animazione territoriale. Include progettazione metodologica, monitoraggio, conduzione degli incontri, coordinamento del Tavolo di Negoziazione, redazione

del Documento di Proposta Partecipata.

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	no

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	

Dettaglio voce di spesa *	no
---------------------------	-----------

Spese per la comunicazione

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Realizzazione dell'identità visiva del progetto, grafiche per canali online e materiali stampati. Produzione di volantini, manifesti, brochure, newsletter e contenuti per social media. Distribuzione e stampa dei materiali di ingaggio.

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	1.500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	10.500,00
Tot. Spese informazione/ formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000

Totale finanziamenti (A+B) **15.000,00****Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) - campo obbligatorio se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo.

* **Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.**

* **Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;**

* **Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al paragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.**

* **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.**

* **Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025**

* **Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di**

proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.

- * **Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare***: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
- * **Impegni facoltativi del beneficiario***– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
- * **Documentazione*** - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- * **Comunicazione***- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**